

Rodengo, Salò e Darfo: sogni in viaggio



Il bomber del Rodengo Andres Garrone: dopo aver centrato la finale di Coppa Italia i franciacortini affrontano in trasferta l'Este per proseguire la rincorsa alla capolista Castellarano distante ancora cinque lunghezze

■ RODENGO

Corsa su due fronti per vincere tutto: Este la prima tappa

Ancora una squadra veneta sulla strada del Rodengo che dopo aver battuto nel turno precedente i veneziani del Chioggia ora rende visita ai padovani dell' Este.

Con il morale alle stelle per il passaggio alla finale di Coppa Italia i franciacortini non vogliono abbassare la guardia nemmeno in campionato e sono pronti ad affrontare le ultime sette giornate consapevoli che l'obiettivo del primo posto può essere ancora centrato. I cinque punti che separano i ragazzi di Ermano Franzoni dalla capolista Castellarano possono sembrare un divario incolmabile, ma c'è un calendario più agevole rispetto alla prima della classe che già oggi pomeriggio deve vedersela in trasferta con la Giacomense. Di sicuro per continuare ad alimentare le speranze di aggancio al vertice non bisognerà più sbagliare un colpo, in particolare lontano dalla Franciacorta dove i tre punti mancano da tempo memorabile: l'ultimo successo è stato ottenuto il primo ottobre scorso a spese del Fidenza.

L'Este ha 37 punti e si trova nella pancia della classifica; difficile pensare che abbia ancora qualcosa da chiedere al campionato se non conquistare i pochi punti che mandano per raggiungere la salvezza diretta. Il cammino dei padovani in questa stagione è stato troppo altalenante per poter competere con le migliori e non sono mai riusciti a ritagliarsi uno spazio importante: all'andata si dimostrarono tuttavia compagine competitiva, tosta e lasciarono un'ottima impressione tornandocene in Veneto con un pareggio grazie al gol di Adejo che riequilibrò il risultato dopo la rete di Preti.

Dopo un inizio di ritorno a pieni giri ora de-

notano dei seri problemi e domenica scorsa sono stati sconfitti dalla Reno Centese; davanti ai loro sostenitori hanno conquistato sei successi, altrettante sono state le battute d'arresto ed un solo pareggio. La gara disputata dal Rodengo in Sicilia è costata cara a Piovani che entrato a metà ripresa ha avuto un guaio muscolare e per dieci giorni non sarà disponibile: è questa una brutta tegola che va a colpire il centrocampista orfano di Gamba che in settimana ha iniziato a lavorare per cercare di essere disponibile per la doppia sfida di finale in Coppa Italia. Sicuri assenti anche i difensori Poetini e Dotti: il primo per un problema fisico mentre il suo compagno deve scontare la seconda ed ultima giornata di squalifica.

E' dunque piena emergenza in casa franciacortina con Franzoni a dover fare i conti, proprio mentre la stagione sta entrando nel vivo, con la defezione di diversi titolari e per forza di cose sarà costretto ad attingere dalla juniores per completare la distinta. Pedersoli (1987) in porta e Burlotti (1988) a destra ritornano titolari con la linea difensiva composta da Conforti (1987) a sinistra e dai due centrali Pelati e Bertoni. A centrocampo sulle fasce a sinistra Biancospino e sulla corsia opposta Martinelli (1986) con Preti anche se non in perfette condizioni e Margherita a fungere da mediani. In attacco importante: all'andata si dimostrarono tuttavia compagine competitiva, tosta e lasciarono un'ottima impressione tornandocene in Veneto con un pareggio grazie al gol di Adejo che riequilibrò il risultato dopo la rete di Preti.

Dopo un inizio di ritorno a pieni giri ora de-



Il centravanti del Salò Carmine Marrazzo: con Quarenghi forma una coppia formidabile che nelle ultime partite sta risultando decisiva per le sorti dei gardesani, chiamati oggi ad una difficile sfida interna con la Castellana

■ SALÒ

C'è la Castellana per una «rivincita» che vale tantissimo

Castellana-Salò (oggi, ore 15, a Castelfreddo, in serata alle 21 su BresciaPuntoTv) è una gara che, per i gardesani, rachiude passato e presente. Vale a dire il duello a colpi di gol tra Saverio Luciani, l'ex, e Carmine Marrazzo. Il primo, marchigiano di Civitanova, classe '76, ha giocato nel Genoa, e in numerose società di C2 (Fiorenzuola, Maceratese, Meda, Savona). Arrivato dal Mezzocorona, in Trentino, l'anno scorso in campionato ha firmato 18 reti con la maglia biancazzurra. In estate, quando sembrava avesse ormai raggiunto l'accordo per rimanere, ha rotto tra mille polemiche. Adesso è a quota 15. Suo fedele scudiero: Piro, ex Parma e Chiari.

Marrazzo, classe '72, ex del Rodengo, salernitano, cresciuto nelle giovanili della Fiorentina, giunto sul lago solo a dicembre, sta viaggiando a ritmo elevato. Ha infatti segnato 9 gol in 13 gare: un rendimento eccezionale. Al suo fianco Cristian Quarenghi (7), il trasciatore. I due si intendono a meraviglia: triangolano, si cercano, entrano in profondità.

In questa stagione Castellana e Salò si sono già affrontate tre volte. In Coppa Italia è finita in parità (2-2 a Castelfreddo, 1-1 nel ritorno): i gardesani hanno superato il turno eliminatorio in virtù del maggior numero di gol segnati in trasferta. Il 19 novembre, in campionato, i mantovani hanno bastonato con un fragoroso 4-0 esterno il Salò, che ora vorrebbe riscattare quel passo falso. Dopo avere toccato il punto più basso della stagione proprio contro la Castellana, il direttore generale Eugenio Olli ha rimesscolato le carte al mercato di riparazione. La rosa attuale di Roberto Bonvicini garantisce un buon rendimento, e assicura una certa continuità di risultati. Appena 3,

da allora, le sconfitte (su 16 gare).

Domenica il Salò (32 punti) ha scavalcato il Darfo. Adesso tiene alle spalle cinque squadre e, per salvarsi direttamente, evitando la disputa degli spareggi, deve scavalcarne un'altra. Nel mirino ci sono Virtus Castelfranco (34), Mezzolara (36), Castellana ed Este (37). Guardando il calendario, si preannuncia una grande bagarre: solo l'ultima giornata deciderà probabilmente le due compagini che scenderanno in Eccellenza e le quattro che se la vedranno nei play out, per stabilire le altre due bocciate.

Ieri mattina i gardesani hanno effettuato il lavoro di rifinitura sul loro terreno. Non si prevedono grosse novità. Probabile formazione. Tra i pali Stefano Foresti, '87, che ha conquistato il posto di titolare, e non intende più cederlo. In difesa, da destra a sinistra, Marco Boldrini, '88, ex Lumezzane Berretti, Paolo Ferretti, Giovanni Martinazzoli e Andrea Savoia, '87. A centrocampo Michele Sella, Diego Pedrocca, Gionata Cammalleri, '86, e Diego Tognassi, dirottato sulla fascia destra. L'ex del Montichiari ha dimostrato la sua attitudine negli inserimenti laterali, e nei cross. Centravanti Carmine Marrazzo, ala Cristian Quarenghi.

La Castellana, guidata da Manolo Guindani, un tecnico assai conosciuto nella nostra provincia, riproporrà a centrocampo «monno» Maresi, 39enne, che ha scontato il turno di squalifica. Il difensore Abeni, 38, ex Carpenedolo, partirà dalla panchina. Cantoni, il cognato di Dario Hubner, sosterrà il tandem Luciani-Piro. Attenzione agli inserimenti dell'esterno Sandrini, che si è risvegliato con la primavera (due gol nelle ultime due gare).

SERIE D GIRONE D		
28ª GIORNATA (ore 15.00)		
▶ Carpi-Reno Centese		
▶ Castellana-Salò		
▶ Chioggia-Piovese		
▶ Este-Rodengo Saiano		
▶ Giacomense-Castellarano		
▶ Mezzolara-Castel S. Pietro		
▶ Russi-Darfo Boario		
▶ Santarcangelo-Cervia		
▶ V. Castelfranco-Fidenza		
LA CLASSIFICA		
Castellarano	55	Este 37
Carpi	50	Mezzolara 36
Rodengo	50	Castelfranco 34
Chioggia	49	Salò 32
Giacomense	43	Darfo Boario 31
Russi	43	Santarcangelo 24
Castel S. Pietro	38	Reno Centese 23
Fidenza	38	Cervia 21
Castellana	37	Piovese 18

Aga-d'Arco

«Palla al centro» torna domani sera su BresciaPuntoTv

Gioca d'anticipo «Palla al Centro», la trasmissione di Brescia Punto Tv dedicata al calcio dilettantistico che questa settimana andrà in onda domenica sera alle 21, anziché il mercoledì. Un anticipo reso necessario dal fatto che mercoledì scenderanno in campo tutte le squadre dall'Eccellenza alla Terza per i recuperi della giornata sospesa il 4 febbraio.

Finale Coppa Italia L'andata a Aversa mercoledì 11 aprile

Il sorteggio di Coppa Italia ha premiato il Rodengo Saiano, che il 18 aprile giocherà in casa la finale di ritorno contro i casertani dell'Aversa Normanna. I franciacortini avranno dunque il vantaggio del fattore campo nella partita decisiva per l'assegnazione della coppa. L'incontro d'andata si giocherà ad Aversa mercoledì 11 aprile con inizio alle ore 15.

SERIE D GIRONE B		
28ª GIORNATA (ore 15.00)		
▶ Alghero-Seregno		
▶ Como-Fanfulla		
▶ Merate-Solbiatese		
▶ Olginate-Usò Calcio		
▶ Palazzolo-Calangianus		
▶ Renate-Attelico Cagliari		
▶ Turate-Arzachena		
▶ Tempio-Colognese		
▶ Villacidrese-Tritium		
LA CLASSIFICA		
Tempio	54	Turate 34
Alghero	48	Villacidrese 34
Usò Calcio	47	Renate 33
Colognese	42	Calangianus 31
Olginate	41	Fanfulla 30
Solbiatese	41	Merate 30
Arzachena	40	Palazzolo 27
Como	40	Seregno 20
Tritium	35	Atletico Ca 16

Aga-d'Arco



Il giovane Matteo Giorgi comporrà il centrocampo del Darfo insieme a Gherardi e Longo. Per la squadra di Fiorenza Giorgi l'obiettivo sul campo del Russi è quello di cercare punti pesanti in vista della volata per evitare i play-out

■ DARFO

Missione possibile sul campo del Russi per crederci ancora

Trasferta romagnola per il Darfo che oggi è impegnato sul campo del Russi. Dopo il turno di domenica scorsa in cui la squadra ha ottenuto un buon punto contro il Castellarano incamerando il secondo 0-0 nelle ultime tre gare, ed aprendo in maniera positiva l'era del dopo Crotti, la sfida contro una delle pretendenti alla zona play off pare l'ennesimo ostacolo proibitivo per la stagione dei neroverdi.

Il nuovo ciclo di Fiorenza Giorgi è iniziato nel modo migliore. La squadra, guidata in panchina da Giancarlo Maffezzoni, ha dato l'impressione di aver ritrovato la quadratura e la solidità nonostante le assenze di Parolari e Bigatti, confermate anche per la gara odierna. Rispetto a domenica scorsa recupererà Bertoni, che ha scontato il turno di squalifica, ma non è da escludere che il portiere rimanga in panchina (se non addirittura in tribuna per una questione di equilibri legati alla disponibilità degli under) lasciando il posto a Brunoni che, nonostante sia stato poco impegnato, ha comunque ben giocato la partita di domenica scorsa contro la capolista.

Di certo il tecnico proporrà il 3-5-2 che quest'anno ha dato tante soddisfazioni al gruppo. Il modulo fu adottato nel derby contro il Salò ed anche nella gara successiva disputata in casa con il Fidenza. In quelle occasioni, così come accaduto col Castellarano, la soluzione tattica ha permesso alla squadra di coprirsi con efficacia, soprattutto sulle fasce, puntando poi ad un efficace gioco di rimessa.

La formazione più probabile, viste le premesse, dovrebbe rical-

care completamente l'ultima schierata in campionato con Brunoni fra i pali, un trio di esperti centrali con Poma, Mosa e Poletti, i giovani esterni Lodetti e Taboni sulle fasce, Gherardi in posizione di playmaker con Giorgi e Longo interni. Paghera e Rossetti saranno le due punte, anche se dall'attacco viene l'unico vero dubbio. Giorgi potrebbe anche decidere di puntare su Prandini accanto all'argentino Rossetti scegliendo così di rimettere al suo posto Bertoni fra i pali. Ma pare la scelta meno probabile, anche se le riserve saranno tolte soltanto all'ultimo minuto dopo la rifinitura preparata.

Il Russi attualmente occupa il sesto posto in classifica con 43 punti. E' in piena lotta per l'ultimo posto d'accesso ai play off e viene da una serie positiva di 6 gare (con tre pareggi, tuttavia, nelle ultime tre partite). La squadra allenata da Massimo Paciotti, che da sei anni siede su questa panchina ed è diventato una vera e propria istituzione della società, punta da sempre alla valorizzazione dei giovani senza troppe velleità di promozione. Ed anche quest'anno si può dire che la missione si è compiuta.

Il punto di forza del gruppo è sicuramente la difesa, visto che nell'ultimo mese e mezzo in ben quattro occasioni è riuscita a non subire reti, migliorando nettamente il rendimento rispetto al girone d'andata. I cinque punti di vantaggio sul Castel San Pietro danno grande tranquillità all'ambiente, che a questo punto giocherà tutte le proprie carte per avere la meglio nel testa a testa con la Giacomense per centrare il quinto posto e l'accesso ai play off.



L'attaccante del Palazzolo Luca Bosio: la squadra di Zambelli ospita oggi la formazione sarda del Calangianus con l'obiettivo dei tre punti per continuare la rincorsa alla salvezza diretta

■ PALAZZOLO

C'è il Calangianus: nuovo esame sardo nella corsa salvezza

Una sarda per dimenticare la Sardegna. Dopo l'Alghero un altro avversario in arrivo dall'Isola, il Calangianus, formazione che naviga in piena zona play out, sestultimo con 31 punti. Uno scontro diretto da vincere assolutamente per il Palazzolo se si vogliono alimentare le residue speranze di rimonta sulle posizioni più tranquille della classifica.

Il ritorno dalla Sardegna ha rivelato al Palazzolo una nuova difficile realtà: sono aumentati i punti di distacco dalla zona salvezza e per i biancazzurri gli spareggi sembrano quasi inevitabili visto che la squadra lungo tutta la stagione ha ottenuto buoni risultati ma non ha mai prodotto quella continuità di rendimento che ci si aspettava a fronte di alcuni interessanti exploit come era stato quello della vittoria in casa contro il Como. La cosa che maggiormente deve preoccupare è il fatto che nelle ultime due gare contro Turate ed Alghero il Palazzolo è andato in vantaggio per ben 3 volte ma non è mai riuscito a mantenere il risultato conquistando alla fine solo 1 punto in due gare.

Pierluigi Zambelli, visto il tipo di avversario che avrà di fronte, dovrebbe puntare su un modulo più offensivo rispetto al 4-5-1 coperto di domenica scorsa in cui Bernardi ha giocato da unica punta supportata da Bosio che partiva in posizione defilata sulla fascia. La squadra tornerà quindi al 4-4-2 con il giovane Rocca a fare coppia con Bosio in prima linea. Dovrebbe essere Bernardi questa volta a giocare più largo e defilato pronto a supportare in fase di possesso palla le manovre offensive della squadra.

Ardigò, che si è infortunato nei primi minu-

ti del secondo tempo della gara di Alghero, lasciando il posto a Bertoli, sarà fermo una decina di giorni, ma il tecnico risolverà con il rientro di Merelli fra i pali dopo lo stop imposto dall'infortunio di Merate che aveva suggerito alla società di tesserare l'ex portiere di scuola Atalanta che in carriera ha vestito anche la maglia del Carpenedolo. Ci sarà anche il capitano Fulcini, rimasto fuori per infortunio nelle ultime due gare, che tornerà a dirigere il centrocampo. In forse Bonalumi per una botta alla caviglia subita in allenamento.

A conti fatti sarà una formazione senza troppi interrogativi: Merelli in porta, difesa sostenuta dagli esterni Belussi e Bremilla, con Lancini e Tolotti centrali, in mezzo al campo il playmaker Fulcini, affiancato dall'incontrasta Zucchinalli, sulla fascia destra il ballottaggio sarà tra Arrigoni e Marsili mentre sulla fascia opposta ci sarà Bernardi per una sorta di centrocampo a 4 asimmetrico in cui a quest'ultimo saranno dati compiti più offensivi ed agli omologhi di destra un ruolo di maggiore copertura. Davanti, Rocca centravanti con Bosio defilato verso destra nel classico ruolo di seconda punta.

Il Calangianus in trasferta non vince dal 12 novembre quando espugnò il campo della Villacidrese. Nel ritorno ha raccolto due soli punti in 5 gare ed in campionato viene da 2 pareggi ed una sconfitta, anche se nelle ultime quattro gare non ha subito reti in ben 3 occasioni. Sarà questo un aspetto che potrebbe agevolare i sardi, chiamati ad una gara di rimessa, contro un Palazzolo affamato di punti che questa volta non può proprio sbagliare.